ISTITUTO COMPRENSIVO “MAZZINI” - MESSINA

SCUOLA DELL ' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
“BUON PASTORE/CRISTO RE”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2014/2015



ISTITUTO COMPRENSIVO
"MAZZINI" - MESSINA

SCUOLA DELL ' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
"BUON PASTORE/CRISTO RE"

INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Statale "Buon Pastore/ Cristo Re", dell'Istituto Comprensivo "Mazzini" di Messina, sono rispettivamente ubicate al primo e secondo piano dell'Istituto per Sordomuti "Padre A. M. di Francia", sito in Viale Principe Umberto n°93.
I locali sono ampi e luminosi: comprendono, oltre alle aule, due saloni per giochi e laboratori, la biblioteca, la palestra, un ambiente per la psicomotricità e per il laboratorio di lingua inglese, un'aula informatica, la sala mensa, cinque gruppi di locali per i servizi igienici.

DATI RELATIVI ALL'A.S. 2014-2015
Scuola dell'Infanzia e Primaria – Edificio Annibale Maria di Francia
V.le Principe Umberto 1° piano n. 93 – Tel. 090/662175
2° piano – Tel. 090/673310

Dirigente Scolastico	Grazia Murabito
Direttore D.S.G.A.	Agata Vento
Collaboratore del Dirigente Scolastico e Responsabile del Plesso Scuola Primaria	Antonella Terranova
Responsabile del Plesso Scuola dell'Infanzia	Assunta Puglisi
RSU	Eugenia Colosi – Antonella Terranova
Docenti incaricati di Funzioni strumentali	Biondo Maresa POF Sanò Maria Francesca Continuità Orientamento Ventura Rosa Gestione e Coordinamento delle Tecnologie
Collaboratori Scolastici	Barresi Nunzia – Fazio Maria – Tramontana Laura– Palato Laura – Salice Rosa -
Responsabile Disabilità/BES	Colosi Eugenia
Responsabile Gestione sito – Registro online	Speziale Maria Carmela

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

• Sezione A Tempo Ridotto	N. 1 docente	S. Gugliotta
• Sezione B Tempo Ridotto	N. 1 docente	A. Durante
• Sezione C Tempo Normale	N. 2 docenti	A.Puglisi – G.Romeo
• Sezione D Tempo Normale	N. 2 docenti	G. Gigante - A. Urbano
• Sezione E Tempo Normale	N. 3 docenti	A. Arena - A. Pisani-

Inoltre, svolgono attività d'insegnamento della religione cattolica l'insegnante Giglio Amalia

SCUOLA PRIMARIA

Barbagallo Carmen	Coordinatrice – Classe III Sez. A
Biondo Maresa	Coordinatrice – Classe II Sez. A
Catanzaro Marianna	Coordinatrice – Classe I Sez. B
Ciancio Gaetana	Coordinatrice – Classe III Sez. B
Cinconze Paola	Coordinatrice – Classe I Sez. A
Colosi Eugenia	Insegnante di sostegno – Classe I Sez. B
Fabio Maria	Insegnante di supporto-Classi: II A, III A, V A, V B
Ferro Caterina	Coordinatrice – Classe V Sez. B
Foti Natalia	Coordinatrice - Classe IV Sez. A
Frisone Daniela	Insegnante d'Inglese – Classe II Sez. A - – Classe III Sez. B - – Classe IV Sez. A - – Classe IV Sez. B – Classe V Sez. A
Foti Simona	Insegnante di sostegno Classe IV B
Fucile Giuseppa	Coordinatrice – Classe II Sez. B
Giglio Amalia	Insegnante di religione – Classe III Sez. B - Scuola infanzia
Laganà Elisabetta	Coordinatrice – Classe IV Sez. A
Mobilia Annamaria	Insegnante di sostegno. Classe V Sez. B
Molonia Cinzia	Insegnante di sostegno – Classe III Sez. B – Progetto Classe aperta
Morana Margherita	Insegnante di sostegno – Classe II Sez. B.
Murdocco Patrizia	Insegnante d'Inglese – Classe I Sez. A - – Classe I Sez. B - – Classe IV Sez. C – Classe II Sez. B –Classe V Sez.B
Raco Mirella	Insegnante di sostegno – Classe III Sez. B
Sanò Francesca	Coordinatrice – Classe IV Sez. C
Spadaro Giuseppa	Insegnante di sostegno – Classe IV Sez.A
Speziale Maria Carmela	Coordinatrice – Classe IV Sez. B
Trungadi Annalisa	Insegnante di sostegno – Classe IV Sez. C
Terranova Antonella	Insegnante di sostegno – Classe II Sez. B - Classe III Sez. B
Ventura Rossella	Insegnante di religione: tutte le Classi

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Scuola dell'infanzia statale "Cristo Re"

Scuola primaria "Buon Pastore- Cristo Re"

Scuola secondaria di primo grado"Mazzini"

POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE DELL'INFANZIA

TIPO DI SCUOLA	DENOMINAZIONE	N° ALUNNI	N.SEZIONI
INFANZIA STATALE	CRISTO RE	**124**	**5**

SCUOLA PRIMARIA

TIPO DI SCUOLA	DENOMINAZIONE	N° ALUNNI	N.CLASSI
PRIMARIA	CRISTO RE BUON PASTORE	**146**	**11**

MONTE ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE

Discipline	**1ª**	**2ª**	**3ª**	**4ª**	**5ª**
Religione cattolica – Ora alternativa	2	2	2	2	2
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**27**	**27**	**27**

1. LA SCUOLA COME LUOGO DI CRESCITA

La scuola, come luogo educativo di esperienze condivisibili e di formazione culturale e civile, richiede, da parte di tutte le sue componenti, l'osservanza di norme che, basandosi sulla normativa vigente, regolino una positiva convivenza e favoriscano un ordinato svolgimento dei vari momenti della vita scolastica.

Pertanto, le regole di comportamento indicate in questo regolamento servono a garantire il rispetto reciproco, la cura per l'ambiente scolastico e la serenità necessaria alle attività didattiche. Solo a queste condizioni la scuola può assolvere al compito di trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio culturale che ci accomuna.

È nelle regole, nell'intima adesione ad esse, e nella loro convinta osservanza, che la nostra libertà prende corpo e valore nella convivenza civile di una comunità scolastica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ART. 3 – DPR n° 235/2007)

PREMESSA

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra **scuola** e **famiglia** segnala e sottolinea la necessità di una **forte alleanza educativa** tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.
Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che **non si esaurisce in una semplice collaborazione**, ma che **impone una profonda condivisione dei valori** che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti ed i genitori – per parte loro – dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.
Il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare con un gesto simbolicamente assai significativo le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

REGOLAMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Fermo restando il proporsi della scuola come luogo di formazione ed educazione che favorisce la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali, è fondamentale sottolineare i **Diritti e i Doveri** che si riferiscono agli alunni della Scuola dell'Infanzia, pur non essendo, quest'ultima, scuola dell'obbligo e della Scuola Primaria.
La scuola, con il regolamento intende formalizzare le finalità educative generali per quanto riguarda la conoscenza e il rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente, allo scopo di sviluppare un atteggiamento positivo degli alunni nei confronti dell'attività scolastica e di promuovere la maturazione nei rapporti sociali ed affettivi.
Per l'efficacia di tale azione educativa si sottolinea l'importanza che gli adulti, per primi, mantengano un comportamento coerente con i principi formulati educando più con l'esempio che con le parole.

Tale regolamento si ritiene un Patto di Corresponsabilità tra Scuola-Famiglia.

La scuola incoraggia il dialogo costruttivo e la collaborazione responsabile con la famiglia:

Qualora sorgessero problematiche che coinvolgono gli alunni, i genitori hanno il dovere di tentare di risolverlo parlando con gli insegnanti della classe di appartenenza.
Nel caso la problematica risultasse più complessa il Dirigente Scolastico è a disposizione per ascoltare e per avviare a giusta soluzione i problemi, in quanto la filosofia della nostra scuola è fondata sul confronto e sul dialogo, nell'interesse primario degli alunni.
Gli eventuali provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e sono dirette alla formazione del senso di responsabilità e al mantenimento di rapporti sereni all'interno della comunità scolastica. Nella scuola primaria le regole principali sono interiorizzate attraverso un progressivo processo di crescita basato sulla riflessione e sulla discussione.
Si adottano rinforzi positivi individuali o collettivi che mirano ad incentivare i comportamenti positivi dei bambini.

IMPEGNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Diritto alla facilitazione del raggiungimento di: Identità, Autonomia Personale, Competenza.
Diritto all'uguaglianza (senza alcuna distinzione o discriminazione).
Diritto alla protezione e salvaguardia.

DOVERI DELLA FAMIGLIA

(Si specifica che i doveri degli alunni di questa fascia di età 3-5 anni devono naturalmente, essere esplicati dai genitori degli alunni medesimi)

- Modalità di frequenza: limitare quanto più possibile comportamenti individuali (ritardi in ingresso o in uscita, uscite anticipate), che possano compromettere il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- Rispetto delle norme che tutelano la salute: evitare di inserire o reinserire nella sezione di appartenenza, casi di non completa guarigione da eventuali patologie non ben identificate (malattie esantematiche, febbri ed infezioni di varia natura, congiuntiviti virali e non…);

Sarebbe opportuno, inoltre, che i genitori cercassero di:

- Trasmettere ai propri figli un orientamento positivo nei confronti della scuola, luogo di formazione ed attiva socializzazione;
- Stabilire rapporti costruttivi con le insegnanti ai fini del complessivo clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola per lo specifico livello di età.
- Favorire il più possibile la frequentazione, per gli alunni iscritti nelle sezioni a tempo normale,della mensa scolastica, momento di condivisione importantissimo ai fini educativi e didattici.

DOVERI DEI DOCENTI

- Trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- Vigilare sul comportamento degli alunni ed intervenire in caso di necessita;
- Controllare eventuali ritardi e dopo il quinto (per quadrimestre) non giustificato da motivi di salute, avvisare il Dirigente Scolastico;
- Annotare sul Registro di Classe gli alunni assenti del giorno;
- Controllare che gli alunni abbiano un aspetto curato ed abiti consoni al luogo;
- In caso di momentaneo allontanamento dalla classe, affidare gli alunni ai collaboratori scolastici o ad un collega disponibile, affinché vigili sulla classe;
- Sorvegliare gli alunni durante gli eventuali spostamenti da un'aula all'altra e durante le uscite programmate;
- Assicurarsi che gli spostamenti per recarsi nell'aula di informatica e in palestra vengano effettuati con il massimo ordine e silenzio;
- Permettere agli alunni di uscire dall'aula per usufruire dei servizi igienici sia durante la ricreazione che verrà svolta nelle classi di appartenenza alle ore 10.15, sia quando ne abbiano bisogno;
- Curare la raccolta della documentazione presentata dai genitori per eventuali riammissioni in classe dopo malattie prolungate per più di cinque giorni e farla pervenire agli uffici di segreteria;
- Fare in modo che gli alunni rispettino i compagni , il personale della scuola, qualunque persona presente nella scuola;
- Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, considerando la responsabilità personale, l'effettueranno solo per malattie croniche se accompagnate dalla prescrizione del medico curante e dalla dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte dei genitori;
- Al termine delle lezioni consegnare i bambini ai genitori o agli eventuali delegati;
- Ascoltare, dialogare, informare e motivare gli alunni;
- prendere visione dei piani di evacuazione della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
- non devono fumare nei locali della scuola;
- non devono fare uso, in classe, del telefono cellulare, per non disturbare le attività didattiche;
- In caso di ritardo dei genitori nel prelevare i bambini all'uscita di scuola ,i docenti si impegnano a sostare oltre l'orario per cinque minuti.

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA CAMMINANO INSIEME (PRIMARIA)

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A:

- Essere ascoltati e compresi;
- Trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- Crescere affermando la propria autonomia;
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto se necessario dall'insegnante.

DOVERI DELLA FAMIGLIA

- I genitori devono avere cura che i propri figli entrino in orario a scuola;
- Sono tenuti a lasciare i propri figli nell'androne principale dell'Istituto accertandosi del loro avvenuto ingresso
- Devono evitare i ritardi sistematici dei propri figli(dopo il quinto ritardo o uscita anticipata per quadrimestre, il docente informerà il Dirigente che provvederà a convocare i genitori)
- Sono tenuti a comunicare alla scuola un eventuale ritardo nel prelevare il proprio figlio all'uscita , inoltre, se impossibilitati, possono chiedere di delegare altre persone(parenti maggiorenni ,un massimo di tre) che devono presentarsi,per il ritiro, con valido documento di riconoscimento
- Chi per particolari motivi necessita di permessi di entrata o di uscita per i propri figli deve produrre regolare richiesta scritta e motivata al Dirigente Scolastico;
- In caso di assenza per malattia dei propri figli , superiore a cinque giorni, devono presentare obbligatoriamente Certificato Medico attestante che l'alunno può essere riammesso in classe;
- In caso di allergie alimentari devono fornire la scuola di un certificato medico che specifichi gli alimenti da non somministrare;
- In caso di assenza per motivi di famiglia superiore a cinque giorni i genitori devono avvisare la scuola preventivamente e produrre autocertificazione di assenza per motivi familiari.
- Devono impegnarsi a valorizzare il lavoro scolastico dei bambini affiancandosi a loro senza mai sostituirsi
- Rispettare il ruolo dei docenti riconoscendo loro competenza e autorevolezza
- Partecipare agli incontri con i docenti
- Prendere visione degli avvisi dandone riscontro firmato

DOVERI DEGLI ALUNNI

- Devono rispettare compagni, insegnanti, personale non docente
- Devono mantenere un comportamento corretto e responsabile all'interno dell'istituto scolastico;
- Devono evitare di correre lungo i corridoi e sulle scale soprattutto al momento dell'entrata e dell'uscita;
- Devono portare il massimo rispetto per l'edificio scolastico e per tutte le suppellettili e le attrezzature scolastiche e didattiche;
- Non devono deturpare, con segni o scritte, le pareti delle aule, dei corridoi, delle scale e dei servizi igienici per evitare sanzioni disciplinari;
- Sono tenuti a portare quotidianamente il materiale scolastico necessario per le attività didattiche di programma consultando il diario personale;
- Sono tenuti all'osservanza dell'orario scolastico, rispettando la puntualità per non interrompere o disturbare le attività didattiche in corso;
- -Devono avere attenta cura dei propri indumenti e dei propri libri e quaderni e di tutti gli oggetti personali in quanto la scuola non si assume responsabilità per la scomparsa di oggetti dimenticati o erroneamente sottratti dai compagni;
- Sono tenuti a svolgere con diligenza i compiti per casa;

DOVERI DEI DOCENTI

- Devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- Devono vigilare sul comportamento degli alunni ed intervenire in caso di necessità;
- Devono controllare eventuali ritardi e dopo il quinto (per quadrimestre) non giustificato da motivi di salute, avvisare il Dirigente Scolastico;
- Devono annotare sul Registro di Classe gli alunni assenti del giorno;
- Devono controllare che gli alunni abbiano un aspetto curato ed abiti consoni al luogo;
- Devono, in caso di momentaneo allontanamento dalla classe, affidare gli alunni ai collaboratori scolastici o ad un collega disponibile, affinché vigili sulla classe;
- Devono sorvegliare gli alunni durante gli eventuali spostamenti da un'aula all'altra e durante le uscite programmate;
- Devono assicurarsi che gli spostamenti per recarsi nell'aula di informatica e in palestra vengano effettuati con il massimo ordine e silenzio;
- Devono permettere agli alunni di uscire dall'aula per usufruire dei servizi igienici sia durante la ricreazione che verrà svolta nelle classi di appartenenza alle ore 10.15 sia quando ne abbiano bisogno;
- Devono curare la raccolta della documentazione presentata dai genitori per eventuali riammissioni in classe dopo malattie prolungate per più di cinque giorni e di farla pervenire agli uffici di segreteria;

- Si impegnano che gli alunni rispettino i compagni , il personale della scuola, qualunque persona presente nella scuola;
- Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, considerando la responsabilità personale, la effettueranno solo per malattie croniche se accompagnate dalla prescrizione del medico curante e dalla dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte dei genitori;
- Al termine delle lezioni devono accompagnare le classi ordinatamente all'uscita e consegnare i bambini ai genitori o agli eventuali delegati;
- Devono ascoltare, dialogare, informare e motivare gli alunni e valutarli in modo obiettivo;
- Devono prendere visione dei piani di evacuazione della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
- Devono, nell'assegnazione dei compiti per casa, fare in modo che il carico di lavoro giornaliero non sia eccessivo, specie nei giorni prefestivi e nel fine settimana;
- Non devono fumare nei locali della scuola;
- Non devono fare uso, in classe, del telefono cellulare, per non disturbare le attività didattiche;
- In caso di ritardo dei genitori nel prelevare i bambini all'uscita di scuola,i docenti si impegnano a sostare oltre l'orario per cinque minuti.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 comma 1 dello schema del regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche).
Il **P.O.F.** pur essendo coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale, parte dalla "storia" della scuola del Circolo e dall'analisi delle condizioni sociali, economiche e culturali del territorio dove essa opera, passando poi ad indicare gli obiettivi formativi che ogni ciclo scolastico si impegna a perseguire per tutti gli alunni.

Ogni Istituzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di ciascun alunno.
Questo documento si propone di far conoscere alle famiglie le scelte e le opportunità formative che vengono proposte, affinché possano contribuire al miglioramento del servizio scolastico fornito dalla scuola , attraverso le forme della partecipazione istituzionale. Riteniamo, infatti, che la famiglia sia l'agenzia educativa per eccellenza nel processo formativo degli alunni e nella creazione di un clima affettivo-relazionale che è alla base di ogni successivo apprendimento significativo

ORGANIZZAZIONE GENERALE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La scuola dell'infanzia è formata da cinque sezioni (A, B, C, D, E) di cui tre funzionanti a "Tempo pieno/normale" (8,00/16,00) per un tempo scuola di 40 ore settimanali e due a "Tempo ridotto/antimeridiano" (8,00/13,00) per un tempo scuola di 25 ore settimanali.

La Scuola Primaria è formata da undici classi funzionanti con un tempo scuola di 27 ore settimanali così distribuite:
entrata ore 8.15 uscita ore 13.40;
Sia nella Scuola dell'infanzia che nella Scuola Primaria si osserva la settimana corta svolgendo l'attività didattica dal lunedì al venerdì.

Tutte le insegnanti della scuola primaria svolgono la propria attività di 24 ore settimanali, compresa quella relativa alla programmazione che si svolge tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00
Le docenti della Scuola Primaria, nelle ore a disposizione, verranno prioritariamente utilizzate per le ore di supplenza breve.
L'insegnante Maria Fabio per parte delle sue ore opera come insegnante si supporto in alcune classi ove sono presenti alunni con particolari difficoltà non coperti da insegnanti di sostegno.

Le insegnanti specializzate per gli alunni diversamente abili collaboreranno per rendere effettiva l'integrazione, sviluppare l'apprendimento secondo i piani personalizzati e a supporto delle classi partecipando a tutte le iniziative con orario frontale di 22 ore e 2 di programmazione. Si impegnano inoltre, in assenza del proprio alunno, ad effettuare eventuali sostituzioni sia delle colleghe curricolari sia delle colleghe di sostegno anche di classi di non contitolarità.

Particolare attenzione viene rivolta dalla scuola agli alunni con disabilità , con DSA, (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), e con BES,(Bisogni Educativi Speciali), attraverso le figure del docente referente per la Disabilità e per l'inclusività perché sia garantito il diritto della personalizzazione dell'apprendimento.

L'Istituzione scolastica intende perseguire:
- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;

- l'impegno e la partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
.

FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo, riferiti ai due ordini di scuola, orientano le scelte educative e didattiche dei docenti nella progettazione dei percorsi formativi.

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.
Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della persona ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, nonché quelle relative all'alfabetizzazione tecnologica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi (la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese), di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA FORMAZIONE INTEGRALE DEL BAMBINO

inteso come:

- una persona libera, responsabile, partecipe della vita comunitaria in cui gli aspetti cognitivi, affettivi, morali e sociali sono tra loro in integrazione equilibrata competente, capace di comunicare, esprimersi, ragionare, operare.

Nella Scuola dell'Infanzia queste finalità si traducono in:

- **CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ**

intesa come:

- imparare a stare bene, sentirsi sicuri
- conoscersi e sentirsi riconosciuti
- sperimentare diverse forme di identità

- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

intesa come:

- interpretare e governare il proprio corpo
- partecipare alle attività di diversi contesti
- avere fiducia in sé e degli altri
- non scoraggiarsi
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili

- **RICONOSCIMENTO E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

intesi come:

- cominciare a riflettere sull'esperienza attraverso esplorazione
- osservazione e confronto
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere.

L'ACCOGLIENZA

Sarà cura del gruppo delle insegnanti di Scuola dell'infanzia preparare ambienti, strutture, situazioni, interazioni al fine di accogliere positivamente gli alunni (soprattutto quelli alla prima esperienza) e le loro famiglie.
Riguardo agli aspetti caratterizzanti l'organizzazione delle attività finalizzate agli alunni in situazione di handicap, si prevede di articolarla su due livelli: quello della fase dell'accoglienza e quello del concreto dispiegarsi delle attività educative.
Nell'ambito del primo si pensa di organizzare vari incontri con le famiglie in modo da raccogliere il maggior numero possibile di informazioni, che possano chiarire il clima

familiare e la situazione emotiva del bambino, mentre i vari momenti di vita scolastica verranno destinati ad approfondite osservazioni sistematiche.

PIANO DI LAVORO

UNITÀ 1

"Come siamo, che cosa facciamo"
Campo d'Esperienza:il SE' e L'ALTRO (anni 3,4 e 5)

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Vivere positivamente nuove esperienze;
- Conoscere e condividere spazi, oggetti, giochi;
- Scoprire valori come la solidarietà, l'amicizia, la condivisione;
- Collaborare per realizzare un lavoro comune;
- Riconoscere e comprendere il punto di vista degli altri;
- Sviluppare consapevolezza delle proprie capacità..

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Parlare con i compagni, usare il linguaggio per interagire e comunicare (i discorsi e le parole);
- Manipolare materiale in modo creativo, (Immagini , suoni, colori);
- Imitare movimenti, andature, versi (Il corpo e il movimento);

ATTIVITÀ

Giochi di conoscenza e relazione, giochi di coppie e di gruppo, storie, attività costruttive e di collaborazione, condivisione di esperienze e riflessioni in gruppo...

UNITÀ 2

"Giocare e muoversi per stare bene" ("Corpo in movimento) ANNI 3

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Mettersi alla prova in situazioni motorie e spaziali diverse;
- Sperimentare e potenziare l'uso delle mani;
- Rivivere, esprimere col corpo sensazioni, esperienze;
- Imitare ed inventare immagini e storie attraverso il movimento;
- Affinare la capacità di coordinazione globale.

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Rafforzare la fiducia in SE' attraverso l'espressività corporea (il SE' e l'ALTRO);
- Comunicare esperienze e vissuti (i discorsi e le parole);
- Rappresentare il corpo e raccontare esperienze usando diverse forme espressive (immagini, suoni e colori).

ATTIVITÀ

- Giochi di gruppo;
- Giochi di psicomotricità e orientamento;
- Giochi con attrezzi;
- Attività musicale e coreografica.

"Giocare e muoversi per stare bene" (Corpo in movimento) ANNI 4 E 5

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Mettere in moto processi di scoperta rispetto al movimento e all'espressione di emozioni e sentimenti col corpo;;
- Imitare e riprodurre movimenti semplici e complessi;;
- Riconoscere movimenti e spazi potenzialmente pericolosi;
- Gestire movimenti insieme ad uno o più compagni;
- Compiere semplici percorsi..

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Esplorare nuovi modi di rappresentare (immagini, suoni, colori);
- Riconoscere caratteristiche di oggetti pericolosi (la conoscenza del mondo);
- Mettere in comune le proprie competenze per giocare (il sé e l'altro);

ATTIVITÀ

Storie, drammatizzazione, attività musicali, giochi, costruzioni di mappe, "caccia al tesoro"

UNITÀ 3

"Arte per gioco" (Immagini, suoni, colori) ANNI 3

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Osservare e accostare materiali e colori diversi;
- Percepire e riconoscere colori e aspetti dell'ambiente naturale;
- Saper distinguere i colori primari e relative gradazioni;
- Osservare con attenzione rappresentazioni artistiche;
- Percepire accostamenti e mescolanze di colori;
- Sviluppare la manualità e la fantasia attraverso tecniche espressive.

. OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Vivere positivamente nuove esperienze e proposte (il sé e l'altro);
- Raggruppare oggetti secondo un criterio dato (la conoscenza del mondo);
- Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali (la conoscenza del mondo);
- Esprimere idee, opinioni e raccontare vissuti personali (il sé e l'altro)

ATTIVITÀ

- Raccolta e divisione di materiali naturali e non;
- Uso di tecniche diverse per produzioni libere e guidate;
- Lettura di riproduzioni artistiche famose.

"*Arte per gioco Immagini,suoni,colori*" ANNI 4 e 5

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sperimentare accostamenti di materiali diversi
- Riprodurre sagome,linee e forme:
- Manipolare materiali,riconoscere forme e strutture;
- Leggere un'immagine d'arte e confrontarla con la realtà.

.

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo (il corpo e il movimento);
- Rappresentare il corpo in posizione statica e dinamica(il corpo e il movimento);
- Scoprire e descrivere le caratteristiche di oggetti e figure (la conoscenza de mondo).

ATTIVITÀ

Attività costruttive e di rielaborazione relative alla fiducia umana. Lettura e rielaborazione di riproduzioni artistiche famose.
Attività costruttive relative ad animali o soggetti vari.

"La musica…che emozione" (immagini,suoni,colori) ANNI 3,4,5

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere emozioni e vissuti legati alla musica;
- Interpretare i suoni e la musica attraverso il movimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Provare il piacere di muoversi in un contesto creativo e comunicativo(il corpo e il movimento);
- Usare parole appropriate per descrivere oggetti e situazioni(i discorsi e le parole); Sviluppare la coordinazione motoria (il corpo e il movimento).

ATTIVITA'

- Ascolto di brani;
- Interpretazione motoria,coreografica di musiche;
- Creazione di coreografie,di storie evocate dalla musica e loro rappresentazione grafo- pittorica;
- Giochi di gruppo.

UNITÀ 4

"Comprendersi attraverso diversi linguaggi" (i discorsi e le parole) ANNI 3

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Usare il linguaggio mimico-gestuale per comunicare;
- Esercitare la capacità di raccontarsi;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni Associare parole, immagini, narrazioni;
- Associare parole,immagini,colori e segni grafici;
- Interagire coi compagni e con l'adulto.

.

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea(il corpo e il movimento)
- Riconoscersi differenti, definire ciò che accomuna(il sé e l'altro);
- Ricostruire la sequenza di un racconto (la conoscenza del mondo).

ATTIVITÀ

- Giochi di gruppo;
- Giochi psicomotori;
- Condivisione di esperienze in gruppo;
- Narrazioni e storia;
- Giochi sonori (suoni, suoni e parole, versi e parole, ecc.).

"Comprendersi attraverso diversi linguaggi" (I discorsi e le parole) ANNI 4 E 5

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Usare parole appropriate per descrivere ogetti e situazioni;
- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Avvicinarsi al libro ed al piacere della "lettura";
- Confrontare ed individuare somiglianze e differenze nelle parole.

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni (il sé e l'altro);
- Ricostruire le sequenze di un racconto (la conoscenza del mondo);
- Condividere modalità di gioco e schemi d'azione (il corpo ed il movimento)

ATTIVITÀ

- Condivisione e scambi in gruppo, giuochi su suoni, parole, ritmi , rime…. .
- Psicomotricità;
- Narrazioni e racconti;
- Invenzioni di storie;
- Incontri di educazione alla lettura..

UNITA' 5

"Esploriamo materiali naturali / Scopriamo gli strumenti per sperimentare"
(la conoscenza del mondo/oggetti, fenomeni viventi) . ANNI 3

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Usare i sensi per esplorare;
- Riconoscere le caratteristiche del materiale osservato e degli strumenti utilizzati;
- Osservare i cambiamenti che avvengono sui vari materiali ad opera di nostre azioni.

OBIETTIVI FORMATIVI/TRASVERSALI

- Scoprire usare i sensi per interagire con le cose (il corpo ed il movimento);
- Potenziare la motricità fine (il corpo ed il movimento);
- Esprimere con il linguaggio verbale i propri pensieri (discorsi e parole);
- Usare parole appropriate per descrivere situazioni e spiegare le proprie scelte (i discorsi e le parole);

ATTIVITÀ

- Esperienze con materiali naturali (terra, aria, acqua, sassi…) o prodotti dall'uomo (alimenti vari);
- Esperienze con vari strumenti adeguati nella interazione con i materiali (setacciare, grattuggiare, schiacciare…).

"Esploriamo materiali naturali/scopriamo degli strumenti per sperimentare"
(la conoscenza del mondo/oggetti, fenomeni viventi) ANNI 4/5

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire con i sensi le proprietà degli elementi ambientali;
- Usare correttamente materiali e strumenti di ricerca;
- Ricostruire quanto si è fatto,vissuto,sentito anche attraverso l'uso di simboli (registrazione);
- Formulare domande,interpretazioni,opinioni su fatti e fenomeni.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Mostrare interesse per codice scritto(i discorsi e le parole)
- Lavorare nel gruppo rispettando le regole(il sé e l'altro);
- Associare parole,immagini,colori e segni grafici(i discorsi e le parole).

ATTIVITA'

- Esperienze su materiali naturali (terra, sassi, frutti, semi, acqua, aria…) o prodotti dall'uomo.
- Esperienze con vari strumenti,da usare nella interazione coi materiali.

"Matematica in ogni cosa" (C.E. la conoscenza del mondo) ANNI 3.

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

- Raggruppare e ordinare per colore,forma,grandezza;
- Esplorare e riconoscere spazi;
- Riconoscere,in situazione, il prima e il dopo;
- Sperimentare il concetto sopra e sotto col corpo e con gli oggetti;
- Sperimentare,in situazione,il concetto avanti e dietro.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Condividere spazi, oggetti, giochi (il sé e l'altro);
- Mettere in successione temporale gli eventi osservati (oggetti, fenomeni, viventi) ;
- Rispettare regole e modalità per giocare insieme (il sé e l' altro) .

ATTIVITA'

Attività quotidiane in sezione (riordino, organizzazione dei giochi etc.) ;

- Giochi psicomotori;
- Percorsi;
- Canzoncine e filastrocche.

"Matematica in ogni cosa"
(C.E. La conoscenza del mondo / numero e spazio) ANNI 4/5

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

- Aggiungere, togliere, valutare, quantità e misure;
- Capire il significato del numero nel contesto in uso;
- Classificare, riconoscendo differenze e associando elementi;
- Osservare, descrivere, confrontare la forma geometrica;
- Comprendere le relazione tra l' elemento e lo spazio.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Cercare spiegazioni ai fenomeni osservati, comprendere il modo con cui si susseguono (Oggetti, Fenomeni, Viventi) ;
- Raccogliere dati, registrare fatti (Oggetti, fenomeni, viventi) ;
- Cogliere in un immagine artistica gli elementi che la compongono (Immagini, suoni, colori)

ATTIVITA'

- Esperienze di preparazione di ricette (Fasi, dosi.…) ;
- Esperienze del numero negli aspetti quotidiani;
- Osservazione su ambiente naturale e in ambito scolastico (Materiale strutturato e non);
- Spazio e forme geometriche nelle composizioni artistiche.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE SCUOLA PRIMARIA

La programmazione annuale sarà articolata secondo le Nuove Indicazioni Nazionali del2012.
La programmazione settimanale si effettuerà il Lunedì dalle 15,00 alle 17,00 nei locali del plesso
"Buon Pastore/Cristo Re".
E' previsto un incontro bimestrale di 2 ore con i genitori e uno con i rappresentanti di classe
(Consiglio di Interclasse).
Si terrà conto, nello stilare la programmazione, delle finalità della Scuola Primaria:

FINALITÀ FORMATIVE

- sviluppare la personalità di ciascun alunno nel rispetto delle diversità individuali;
- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione di una lingua dell'Unione Europea (Inglese);
- porre le basi per utilizzare metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della cittadinanza e costituzione.

L'alunno verrà visto nella sua dimensione integrale: i contenuti disciplinari e le pratiche didattiche saranno strumenti utili a conseguire competenze personali, a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona, a promuovere la cittadinanza attiva.
I docenti terranno conto della diversità dei ritmi di maturazione di ogni allievo organizzando il lavoro con un'ampia flessibilità di tempi e modi, calibrando gli interventi alle capacità e agli stili cognitivi di ciascuno.
Si intenderà promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali e favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica verso la costruzione di saperi partendo dai bisogni formativi.
Le strategie educative e didattiche terranno conto del singolo allievo e della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e della sua fragilità relativa alle varie fasi della crescita. Particolare attenzione verrà data alla formazione della classe come gruppo, alla promozione di legami cooperativi fra i componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.
La scuola affiancherà al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello"dell'insegnare ad essere". Gli obiettivi di apprendimento riguarderanno le seguenti discipline: Italiano, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Storia, Geografia, Matematica, Scienze , Tecnologia e Informatica, Cittadinanza e Costituzione.
L'equipe pedagogica stilerà quindi la programmazione didattica dopo aver raccolto le informazioni finalizzate a formulare il profilo di ingresso in merito a conoscenze e abilità già in possesso, difficoltà di apprendimento e/o di relazione, ritmi cognitivi, attitudini e interessi
personali, modalità relazionali nei vari ambienti di vita.

LA NOSTRA SCUOLA VUOLE PROMUOVERE NEGLI ALUNNI:

- ✧ conoscenza di sé e autostima;
- ✧ socializzazione e rispetto della persona;
- ✧ capacità di autocontrollo;
- ✧ superamento di ogni forma di intolleranza;
- ✧ motivazione ad apprendere;
- ✧ interesse, partecipazione, impegno;
- ✧ autonomia e capacità organizzativa;
- ✧ acquisizione di un metodo di studio e di lavoro sistematico, valido e funzionale per l'apprendimento di conoscenze e la formazione di competenze.

FINALITA' EDUCATIVE

Richiamandosi "Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" del 2012 l'offerta formativa del nostro Istituto si orienta secondo le seguenti finalità:

> Promuovere il pieno sviluppo della persona potenziando le abilità cognitive, espressive e creative in vista di un inserimento critico e consapevole nella società

> Promuovere il senso di responsabilità nello svolgimento delle varie attività e il rispetto, avendo cura di sé,degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali, sia sociali;

> Avviare l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi anche simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura in orizzonte allargato alle culture con cui conviviamo;

> Promuovere l'acquisizione di atteggiamenti di interesse e di rispetto per culture diverse, valorizzando la diversità come strumento di conoscenza e di pace;

> Avviare un dialogo positivo e proficuo con le famiglie degli alunni stessi.

In particolare la scuola si impegna ad illustrare agli alunni e alle loro famiglie le linee-guida del lavoro in classe, allo scopo di creare una più efficace condivisione degli obiettivi formativi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ridurre lo svantaggio iniziale mettendo gli alunni in grado di acquisire capacità e strutture adeguate per aumentare il livello culturale e le competenze espressive e cognitive;
- programmare forme particolari di sostegno e integrazione per alunni portatori di handicap e di bambini in situazione di disagio e di marginalità socio-economica;
- rendere gli alunni consapevoli e protagonisti del loro apprendimento e della loro crescita cognitiva e relazionale attraverso metodologie rispondenti alle capacità di ciascuno;
- favorire al massimo la socializzazione fra i bambini e la crescita dell'autostima e di una positiva percezione di sé e degli altri
- attuare un insegnamento non finalizzato esclusivamente ad obiettivi strumentali ma, per quanto possibile,basato sull'esperienza del "fare" del bambino e della riflessione sul proprio operato;

- sfruttare le possibilità formative offerte dall'extra-scuola interagendo con il più vasto ambiente sociale;
- promuovere strategie di inserimento e integrazione a favore di bambini provenienti da altri Paesi, anche attraverso l'attuazione di progetti specifici di mediazione linguistica e culturale.

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline. Rientra nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili e più efficaci. Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:

- **FAVORIRE UN CLIMA SCOLASTICO ACCOGLIENTE**

La qualità dell'accoglienza dipende in larga misura dal tipo di rapporto che l'insegnante stabilisce con i singoli allievi:

- ascolta i loro bisogni, li guida, li valorizza, li comprende diventando così un punto di riferimento;
- assume un atteggiamento empatico inteso come capacità e disponibilità a comprenderli e a condividere i loro stati d'animo e i loro punti di vista;
- predispone spazi stimolanti, valorizzanti e rassicuranti.

- **ATTIVARE MODALITA' DI AZIONI AUTONOME E CREATIVE**

- prevedere percorsi formativi interdisciplinari
- attivare strategie d'intervento per prevenire difficoltà legate all'apprendimento
- conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli
- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- prevedere momenti in cui l'alunno ripercorre il lavoro svolto
- mettere in campo delle informazioni-ponte tra il nuovo e il familiare perché i nuovi apprendimenti, interagendo con la preesistente struttura cognitiva, diventino significativi e solidi.

- **PROPORRE**

- varie strategie per migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria;
- la metodologia della ricerca, intesa anche come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio;
- l'uso della multimedilaità come ambiente di apprendimento.

COMPETENZE ATTESE

VERIFICHE

In riunioni collegiali, stabilite all'inizio dell'anno scolastico, vengono predisposte prove di verifica:

- INIZIALE, per delineare la situazione di partenza di ciascun alunno;
- INTERMEDIA, per controllare i risultati intermedi raggiunti dai bambini e lo svolgimento delle attività programmate; in base alle informazioni ottenute, si potranno predisporre opportuni aggiustamenti e modifiche agli interventi previsti;
- FINALE, per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai singoli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitative né qualitative, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione dell'apprendimenti che possa valere come criterio generale adatta bile a tute le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- Differenziata
- Mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno

MOMENTI VALUTATIVI

Suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri:

- Primo quadrimestre settembre 2014 / gennaio 2015
- Secondo quadrimestre febbraio 2015/ giugno 2015

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	Voto
Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite. *L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale.* *L'alunno mostra una piena autonomia* che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.*	10
Le conoscenze risultano complete e approfondite. *L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale.* *L'alunno dimostra una completa autonomia*.*	9
Le conoscenze risultano complete. *L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso.* *L'alunno dimostra una autonomia* quasi sempre completa.*	8
Le conoscenze risultano abbastanza complete. *L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso.* *L'alunno dimostra una discreta autonomia*.*	7
Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente. *L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche.* *L'alunno mostra una parziale autonomia*.*	6
Le conoscenze risultano frammentarie. *L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso.* *L'alunno dimostra una limitata autonomia*.*	5

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente: trattandosi dell'espressione della volontà di un Collegio amministrativo, non necessariamente il comportamento dell'alunno è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio

OTTIMO
1. L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica
2. Non ha mai avuto richiami
3. Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni
4. Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà
5. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui
6. Rispetta sempre l'ambiente scolastico
7. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo
8. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso, rispettando i tempi

DISTINTO
1. L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica
2. Non ha mai avuto richiami disciplinari
3. Frequenta con regolarità le lezioni
4. Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo chi è in difficoltà
5. Ha cura del materiale proprio ed altrui
6. Rispetta l'ambiente
7. Partecipa a tutte le attività proposte
8. Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi

BUONO
1. L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica
2. Non ha mai avuto richiami disciplinari, ma talvolta sono state necessarie annotazioni sul diario
3. Frequenta regolarmente le lezioni
4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto
5. Ha cura discontinua del materiale proprio ed altrui
6. Rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico
7. Partecipa positivamente alle diverse attività proposte
8. Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione

DISCRETO
1. L'alunno conosce le regole della convivenza democratica ma non sempre le rispetta
2. Riceve talvolta richiami disciplinari e/o annotazioni sul diario
3. Frequenta regolarmente le lezioni
4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto
5. Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui
6. Spesso non rispetta l'ambiente scolastico

7. Partecipa in modo discontinuo alle attività proposte
8. E' sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione

SUFFICIENTE
1. L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta
2. Riceve spesso richiami disciplinari e annotazioni sul diario
3. Frequenta discontinuamente le lezioni
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto
5. Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui
6 E' poco rispettoso dell'ambiente scolastico
7. Partecipa alle attività proposte irregolarmente ed in modo poco pertinente
8. Spesso non porta a termine i lavori assegnati

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al fine di andare incontro alle esigenze lavorative delle famiglie, le insegnanti della scuola dell'infanzia attivano il servizio di pre – scuola dalle ore 7:45 alle ore 8:00.

- **PROGETTI CURRICULARI**

Verranno approntati laboratori per fasce d'età da svolgere una o più volte la settimana nel corso dell'orario curriculare (8:00/16:00):

"LABORATORIO ESPRESSIVO ",finalizzato al raggiungimento della creatività e della autonomia personale, attraverso l'uso dei vari linguaggi (pittura, modellaggio, fotografia, drammatizzazione, canto, danza …);

"LABORATORIO D'INGLESE", realizzazione del progetto Hello my friends (solo per la fascia degli alunni di cinque anni);

"LABORATORIO PSICOMOTRICITA' " a cura delle insegnanti (e di un eventuale esperto esterno);

"LABORATORIO BIBLIOTECA",(progetto "Educazione alla lettura") a cui accederanno due sezioni alla volta sotto la guida di un' insegnante esclusivamente per gli alunni di cinque anni;

"LABORATORIO AMBIENTALE" per tutte le fasce di eta'..

"LABORATORIO BALLI ANNI 60"

- **PROGETTI EXTRA-CURRICULARI**

Tali progetti si svolgeranno nell'orario extra curriculare, in continuità con la scuola primaria (16:00/17:00), ciascuno in un diverso giorno della settimana per gli alunni di anni quattro e cinque:

1. Progetto "MUSICA" per la fascia cinque anni;
2. Progetto "ANIMAZIONE TEATRALE", solo per la fascia dei cinque anni.
3 Progetto "EASY ENGLISH" solo per la fascia dei quattro anni.
4 Progetto " DANZA" per tutte le fasce d' età con esperto esterno a carico dei genitori

ATTIVITA' DI FINE ANNO SCOLASTICO
La fine dell'anno scolastico verrà festeggiata attraverso la realizzazione del prodotto finale di ciascun laboratorio.

USCITE DIDATTICHE
Vi saranno escursioni e visite guidate sul territorio, per tutte le fasce di età o solo per gli alunni di anni 5:
Autunno: vendemmia presso un agriturismo
Primavera:
• visita all'acquario cittadino (fascia cinque anni);
• giro turistico della città sul caratteristico trenino (fascia cinque anni);
• visita alla libreria "Ciofalo" (fascia quattro/cinque anni);
• escursione finale presso una fattoria didattica (per tutte le fasce d'età).

CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA
Si organizzeranno come ogni anno, frequenti incontri con la scuola primaria, soprattutto con le classi prime, naturalmente, per realizzare scambi di esperienze fra gli alunni e garantire quel "filo" emotivo fra un tipo di scuola e l'altro, necessario all'accettazione del "nuovo e al sostegno dei risvolti emotivi. Insieme alla scuola primaria si svolgeranno attività, come la realizzazione del progetto biblioteca o la partecipazione ad eventuali visite guidate.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Nel corso del corrente anno scolastico, in forma interdisciplinare, verranno realizzate le seguenti attività di progetto:

PROGETTI CURRICULARI

"Telethon" di Solidarietà (tutte le classi)
"Progetto lettura incontro con l'autrice: Chiara Ingrao (classi IV e V)
"Progetto Noi magazine" (tutte le classi)
"AICM Giochi matematici di Sicilia"
"Progetto supporto alle classi" (classe IIA, V A)
"Progetto cinema" (classi III, IV ,V)
"Biblioteca di classe" (classi II A,III A-B)
"Progetto Espressività Corporea" (classe III A)

Accoglienza: nel mese di Settembre si organizzeranno le attività per l'accoglienza predisponendo un clima familiare volto a capire le problematiche e le esigenze degli alunni. Verranno curati e resi accoglienti gli ambienti, saranno organizzati momenti di gioco e di animazione per rispettare i tempi di adattamento dei bambini al nuovo ciclo di studi (classe I) e al nuovo anno scolastico

Continuità verticale: Verranno programmati dei momenti di incontro tra i docenti della scuola dell'infanzia e quelli della I classe primaria e tra i docenti della scuola secondaria di I grado e quelli della V classe primaria per valorizzare quella "cultura della continuità" che intende garantire ai nostri alunni un percorso formativo, organico e completo, aiutandoli a prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nel passaggio fra un ordine di scuola e un altro.

USCITE DIDATTICHE

Sono state inoltre concordate dall' equipe dei docenti le iniziative da organizzare, in accordo con le richieste e le esigenze delle famiglie: preparazione di feste per le varie ricorrenze (inaugurazione dell'anno scolastico, Natale, Carnevale, Pasqua, Fine anno).
Verranno valutate e condivise con le famiglie le varie proposte provenienti a scuola da agenzie turistiche territoriali per l'organizzazione di visite guidate sul territorio e non. anche della durata di un giorno.

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI

"Progetto Arte" per tutte le classi